

Cinquanta nuove imprese alle porte del Consorzio

Il Cipnes cambia volto e missione: alle aziende affianca innovazione e tecnologia
Il presidente Gattu: «Favoriamo i processi di aggregazione delle competenze»

S'insedia la Mara termoidraulica



Il cantiere della Pte

OLBIA

Un'altra azienda proveniente da Sassari ha deciso di insediarsi nella zona industriale di Olbia. Si tratta della Mara spa, che ha aperto un punto vendita interamente dedicato alla termoidraulica, a pochi passi dalla Pincar.

Nata negli anni '60 come Ceramica Boni & Frigieri, nel 1995 ha preso la denominazione di Mara srl, diventata spa nel 2009. Nello stesso anno, Mara Boni, proprietaria dell'azienda insieme con i figli e il fratello, è stata nominata presidente del Cda.

La Mara ha cominciato a Sassari la propria attività nel settore delle ceramiche, pavimenti, rivestimenti, bagni, rubinetterie e dal 2003 ha aperto un intero settore dedicato alla termoidraulica. Dagli iniziali 1000 metri quadrati, si è passati agli attuali 6000 su un'area di 15.000 metri quadrati.

Nel 2011 è stata inaugurata una nuova filiale ad Alghero: 1000 metri quadrati di superficie, tra reparto termoidraulico e showroom.

L'ultima apertura in ordine di tempo è quella di Olbia, che presto sarà completata da un'area-showroom.

OLBIA

Nuove aziende che bussano alla porta per realizzare l'insediamento e un intreccio sempre più stretto e articolato con il sistema scolastico e della formazione. Così il consorzio industriale Cipnes cambia volto, entra nell'era della globalizzazione con gli occhi rivolti innanzitutto alla crescita del territorio, ma anche all'affermazione di un ruolo meglio integrato con il sistema nazionale e internazionale con la finestra del porto industriale che registra numeri con il segno più. Il Consorzio industriale provinciale Nord Est Sardegna Gallura è ormai un punto di riferimento irrinunciabile per l'economia e la crescita del territorio. Con questo obiettivo del resto era nato negli anni Sessanta, come associazione di enti locali per fornire un impulso territoriale a una zona dell'isola che aveva potenzialità enormi da mettere in campo. Con gli anni il Cipnes è diventato l'ente-capsal del processo di sviluppo complessivo del norddest della Sardegna.

Seicento capannoni. Oggi il consorzio gestisce un distretto produttivo di oltre 700 ettari con indice di infrastrutturazione alto e circa 600 aziende insediate in esercizio e 50 con procedure avviate di programmazione e insediamento. Negli ultimi due anni l'amministrazione dell'ente ha puntato molto per favorire la partenza delle Zes (Zona economica speciale). Dopo l'accordo con l'amministrazione comunale di Olbia, il Cipnes sta svolgendo un ruolo di primo piano nel confronto con la Regione «che dovrà fare la sua parte» dicono al Consorzio – perché le Zes rappresentino effettivamente un'occasione di rilancio e un'opportunità di sviluppo dell'economia della Sardegna». L'ultimo insediamento in ordine di tempo è quello della Mara spa (si veda il riquadro a sinistra). Entro l'estate inoltre McDonald's Italia realizzerà su un'area di 3900 metri quadri uno stabilimento di 450 metri quadrati per un investimento di circa 2 milioni di euro.

La nuova strada. «Il Cipnes – osserva il presidente Mario Gattu – promuove processi d'innovazione e progettazione a fianco delle aziende. Gli studenti potranno creare opportunità di lavoro, rendendosi protagonisti del cambiamento e del futuro. La sua mission dunque si allarga e non si limita a ospitare insediamenti industriali e artigianali».



Il presidente del Cipnes (Consorzio industriale del norddest) Mario Gattu e un'immagine panoramica dell'area industriale



La palazzina sede del Consorzio industriale Cipnes

ne, favorendo l'aggregazione delle competenze imprenditoriali e scientifiche, fra il mondo della scuola e del lavoro, creando le condizioni per generare, implementare e consolidare idee imprenditoriali innovative. Come il progetto Olbi@inlab (rete di istituti scolastici superiori, istituzionali e associazioni di categoria), che vedrà le scuole la-

vorare e progettare a fianco delle aziende. Gli studenti potranno creare opportunità di lavoro, rendendosi protagonisti del cambiamento e del futuro. La sua mission dunque si allarga e non si limita a ospitare insediamenti industriali e artigianali».

Scuola e Pte. A proposito di scuole, di recente la Provincia – nell'ambito delle opere da realiz-



Il distretto produttivo consortile si estende su settecento ettari. L'amministrazione dell'ente territoriale si batte da tempo per l'istituzione della Zes

nia-Enterprise, che il Cipnes sta realizzando (su un'area di 100mila metri quadri) per una spesa di circa 20 milioni di euro e attraverso un Accordo di programma promosso dalla Regione con Comune e Provincia. Conclusione prevista a fine 2018. Articolata per distretti, comprenderà polo nautico, formativo, di ricerca e sviluppo, l'incubatore e acceleratore per le startup, e il distretto tematico Insula. Sarà, spiegano al Cipnes, un luogo attrezzato e attivo di scambio e diffusione della cultura d'impresa, in cui la formazione dialoga con il mondo del digitale e multimediale attraverso realtà virtuale e aumentata, dove le produzioni e i territori della Sardegna trovano spazio di espressione e promozione.

Nuovi store. Per la prossima estate sono previste le aperture di Temporary Store al Forte Village di Santa Margherita di Pula, Porto Cervo, Olbia. (gpm)